



PUBBLICAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
a cura della Direzione centrale risorse agricole naturali e forestali - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie - Via Sabbadini, 31 - 33100 Udine



Il ruolo dell'agricoltura: stato di fatto e valutazione sui possibili sviluppi futuri.

L'agricoltura come strumento di controllo e salvaguardia del territorio. È questo il concetto basilare che l'assessore alle risorse agricole, naturali e forestali Claudio Violino intende inculcare nell'opinione pubblica e nel mondo politico. "Tutelare il paesaggio rurale, riqualificandone le funzioni e la capacità produttiva, e rinnovando il suo ruolo di governo del territorio extraurbano è una sfida sociale, ambientale e culturale cui la nostra società non può sottrarsi. Non solo: in prima persona mi farò garante dell'impegno di restituire dignità all'agricoltura, che deve recitare il ruolo che le compete nel panorama politico. In questo momento sostenere che l'agricoltura è il settore primario più che una definizione è un ossimoro: sembra che l'agricoltura debba inchinarsi al cospetto di ogni altro settore, dal turismo alle attività produttive, ma chi ragiona in questi termini dimentica che il mondo rurale è la base di tutto, e che l'agricoltura non è solo la colonna vertebrale dell'economia del nostro passato, ma si propone anche come ancora di salvezza in questo momento di burrasche finanziarie. Quella della terra è un'economia reale, non esistono fondi spazzatura o speculazioni di stampo finanziario".

Uno dei nodi fondamentali è la convivenza tra il paesaggio agricolo e lo sviluppo come spiega ancora Violino: "Non penso sia possibile, né lo vorrei, arrestare lo sviluppo, e quindi ben vengano quelle infrastrutture che garantiscono un salto di qualità per la popolazione. Ma a una condizione precisa. Quale? Il fattore terra è un patrimonio da non disperdere. Non possiamo permetterci di lasciarci sfuggire altro terreno dal punto di vista urbanistico. Negli ultimi 20 anni circa il 25% dell'area rurale è stata sacrificata sull'altare del progresso. E quella terra, un tempo destinata a usi tradizionali, è persa per sempre. Non dimentichiamocelo".

Violino ricorda perché preservare il terreno agricolo è semplicemente necessario: "Fondamentalmente per due ragioni. La prima, la più immediata, è che l'area agricola produce beni alimentari, assicura la sicurezza alimentare e consente di perpetuare un sistema economico e sociale radicato. Il fattore terra è una risorsa fondamentale e imprescindibile per le aziende agricole. La seconda, non meno rilevante, è che un territorio destinato all'agricoltura assume il ruolo di ultimo filtro ambientale per la depurazione e il riciclo. Andrebbe sicuramente rilanciato il ruolo della pedologia, la scienza che studia il suolo, anche in considerazione di questo compito di depurazione dell'ambiente. Il terreno è infatti formato non solo da una matrice fisico chimica di particelle, ma anche da una componente biotica composta da miliardi di macro e microrganismi fondamentali per la vita stessa del pianeta. Nei vari piani regolatori comunali, così come nella pianificazione a livelli più elevati, il valore del suolo viene considerato di basso profilo. Le aree a destinazione agricola, designate con la lettera E, vengono assegnate come aree residuali solo dopo la spartizione delle zone più appetite e catalogate come residenziali, artigianali, industriali, viarie, eccetera. Quello che rimane è agricolo. Le briciole. Il paesaggio rurale entra in crisi nel momento in cui subisce una sregolata espansione delle città e si trova costretto ad assistere alla proliferazione di infrastrutture e cementificazioni selvagge. Per questo, quando sento dire che avvertiamo l'esigenza di costruire nuove strade, nuove ferrovie, elettrodotti adotto sempre un approccio prudente. Ripeto: lo sviluppo deve esserci, ma nella misura in cui riesce a essere calibrato e temperato con le esigenze dell'ambiente, e soprattutto delle aziende agricole e del mondo rurale. Il rischio, in caso contrario, è quello di finire soffocati in un inferno di cemento e asfalto".

Claudio Violino
Assessore regionale alle risorse agricole,
naturali e forestali



I risultati del PSR 2000-2006

Il Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 (PSR) ha svolto un'opera di sostegno all'agricoltura, alla silvicoltura e al tessuto rurale regionale di dimensione rilevante e ha rappresentato una prima importante esperienza di programmazione pluriennale degli interventi di incentivo promossi dall'Unione Europea in questo ambito. La valutazione ex post - condotta da In itinere nel secondo semestre del 2008, qui presentata in estrema sintesi e disponibile sul sito della Regione in versione integrale - ha il compito di dar conto a tutti i soggetti interessati dei risultati raggiunti e di fornire indicazioni per migliorare le future politiche di sviluppo rurale. Nel periodo di programmazione, il PSR ha generato una spesa pubblica, pari a 306,3 milioni di Euro grazie:

- all'utilizzo di risorse cofinanziate, pari a 247,5 Meuro, superiori a quelle programmate, grazie alla tempestività dimostrata dall'Autorità responsabile nell'utilizzare le risorse rese disponibili a livello nazionale a fine periodo (overbooking);
- al netto incremento nel corso della programmazione dei finanziamenti regionali aggiuntivi, pari a 58,8 Meuro, ed indiriz-

zati prevalentemente a rafforzare la dotazione delle misure più "strutturali" (a, g). Oltre all'elevata capacità di spesa, il PSR ha raggiunto discreti risultati in termini di realizzazioni, generalmente superiori a quanto inizialmente previsto.

Il Piano ha generato effetti e impatti positivi su tutte le componenti del tessuto rurale (equilibrio demografico delle aree svantaggiate, qualità e competitività delle produzioni di base, redditività delle attività agricole e forestali, consolidamento dell'occupazione, compatibilità ambientale), ma di dimensione non sempre soddisfacente in relazione al volume delle risorse finanziarie impegnate e delle realizzazioni effettuate.

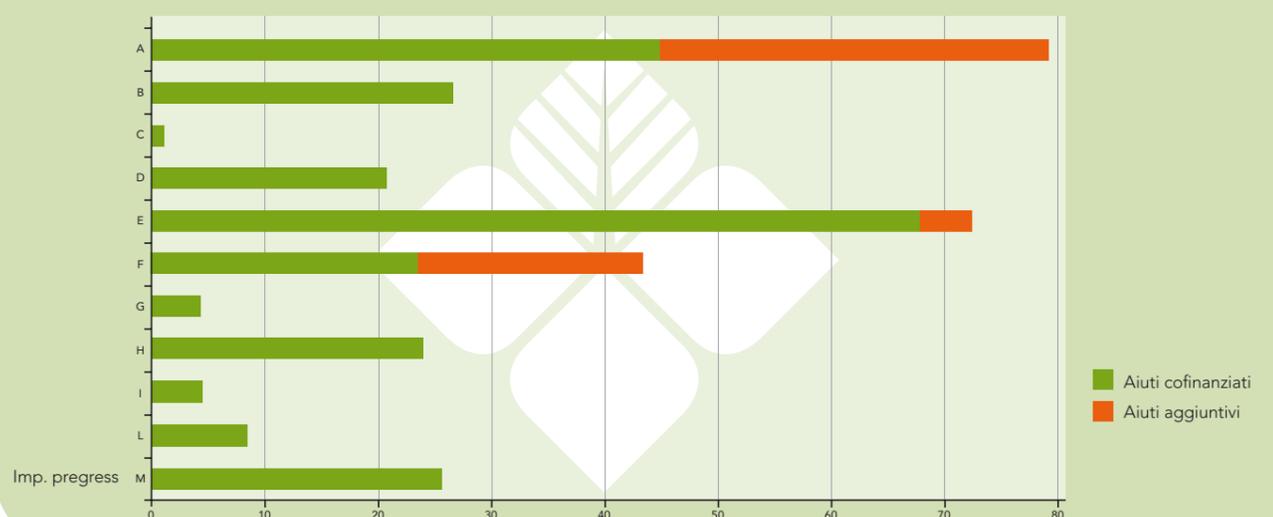
In particolare, il PSR non sempre è riuscito a focalizzare le diverse misure e a coordinarle sinergicamente tra loro verso gli obiettivi prioritari, quali ad esempio: rafforzare l'orientamento al mercato e al consumatore della produzione regionale, costruire uno stretto legame tra impegni ambientali e la valorizzazione economica dei prodotti, attivare percorsi sostenibili di promozione della qualità, sostenere l'evoluzione della zootecnia nelle aree ove questa costituisce l'elemento cardine

per la gestione del territorio agricolo e lo strumento di valorizzazione delle colture erbacee, rendere economicamente sostenibile l'utilizzazione forestale, incrementare gli effetti ambientali dell'imbo-

schimento delle zone pianiziali. Nelle prossime politiche di sviluppo rurale, la valutazione ex post evidenzia la necessità di rafforzare l'effetto incentivante e l'efficacia, ossia la capacità degli interventi sovvenzionati di incidere sui nodi strutturali e facilitare quei cambiamenti che non si realizzerebbero con le sole forze degli operatori e del mercato.

In altri termini, attuare una spesa pubblica coerente e selettiva, che si trasformi in un contributo importante per l'evoluzione del tessuto produttivo primario e del territorio rurale verso scenari più favorevoli, nei comparti e nelle aree con maggiore necessità e urgenza di cambiamento. Un intervento pubblico maggiormente orientato all'efficacia richiede un rafforzamento dell'approccio "strategico" in fase di programmazione e della flessibilità in fase di attuazione, utilizzando a questo fine gli strumenti di monitoraggio e di partecipazione già presenti nei PSR.

PSR 200-2006: Spesa pubblica totale per misura (Meuro)



Risorse in campo ad Agriest

I convegni del PSR organizzati dalla Regione

Gli appuntamenti e le iniziative organizzate dalla Regione Friuli Venezia Giulia (nell'ambito del PSR) in occasione della manifestazione fieristica dedicata all'agricoltura, si articolano sui temi della pianificazione territoriale come elemento di valorizzazione del contesto rurale e sulle prime valutazioni dei risultati del Programma di Sviluppo Rurale.

In particolare nella giornata inaugurale di Agriest è stato organizzato, in collaborazione con l'Ente fieristico, il convegno inaugurale della manifestazione, dal titolo **"Senza Terra! I rischi di una pianificazione territoriale poco ragionata per il futuro dello sviluppo rurale."** Apriranno i lavori il Presidente di Udine Fiere **Sergio Zanirato**, il Presidente della Federazione regionale BCC (main sponsor della manifestazione) **Giuseppe Graffi Brunoro** e il Direttore centrale della Direzione risorse agricole, naturali e forestali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, **Luca Bulfone**. Le relazioni centrali del convegno sono state affidate a **Giulio Colomba**, Presidente del Comitato dei Garanti di Slow Food, e a **Corrado Barberis**, Presidente dell'Istituto Nazionale di Sociologia Rurale, mentre il moderatore del convegno sarà **Pietro Villotta**, Presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia. All'incontro parteciperà anche l'Assessore alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, **Federica Seganti**, il cui intervento toccherà il tema della riforma di tipo federale per l'urbanistica regionale. Le conclusioni saranno affidate a cura di **Claudio Violino**, Assessore alle risorse agricole, na-

turali e forestali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il tema del convegno scaturisce da alcune riflessioni – quanto mai attuali – sul tema dell'economia rurale nel contesto dello sviluppo economico del territorio. Se da un lato si vuole affermare con forza una nuova idea di sviluppo rurale, inteso come sintesi di elementi culturali, sociali, economici ed ambientali caratteristici del nostro territorio, dall'altro, è necessario sensibilizzare e responsabilizzare tutti coloro che a vario titolo prendono parte al processo di pianificazione del territorio, perché le scelte di oggi (spesso irrisolvibili) determinano di fatto il modello di sviluppo di domani. Prima di mettere mano agli strumenti pianificatori, è dunque necessario condividere scenari, modelli di sviluppo ed obiettivi generali, dichiarando fin d'ora quale ruolo futuro si attribuisce alla ruralità, a tutte le forme di economia ad essa legate, agli aspetti ambientali, sociali e culturali che la definiscono. E non si tratta di riaffermare in modo astratto il valore della tradizione, ma di definire puntualmente gli elementi che caratterizzano un mondo e un modo di vivere ed operare, perché possono rappresentare i punti saldi su cui disegnare (o ridisegnare) uno sviluppo futuro. Com'è noto, la Regione sta ripensando gli strumenti di pianificazione territoriale, dando più centralità e ruolo ai Comuni e rendendo più agevoli e certi gli iter procedurali. Si aprirà quindi una fase nuova, che richiede maggiore impegno, più preparazione, una sostanziale "condivisione sul territorio" degli obiettivi e la consapevolezza diffusa che le scelte di oggi

determineranno la qualità della vita di domani. Siamo veramente pronti per questa sfida?

Il secondo convegno, previsto per la giornata di chiusura di Agriest, lunedì 26 gennaio 2009, dalle ore 9.30 alle ore 12.30, verterà specificatamente sul Programma di Sviluppo Rurale e su una prima analisi dei risultati ottenuti in Friuli Venezia Giulia. All'incontro interverranno **Alessandro Monteleone**, in rappresentanza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, **Serena Cutrano**, Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale in Friuli Venezia Giulia, e il Direttore centrale della Direzione risorse agricole, naturali e forestali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, **Luca Bulfone**. Le conclusioni saranno affidate all'Assessore alle risorse agricole, naturali e forestali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, **Claudio Violino**. L'iniziativa nasce dalla considerazione che il Programma di Sviluppo Rurale rappresenta uno strumento irrinunciabile per fronteggiare la crisi e rilanciare lo sviluppo del comparto. Per questo, anche sulla base dei risultati dei primi bandi e considerato il mutato contesto socioeconomico bisogna ripensare obiettivi e strategie, per garantire più efficacia degli interventi e maggiori ricadute sul territorio. Questo appuntamento rappresenta dunque un'occasione importante per un confronto aperto e costruttivo con gli operatori del settore, per impostare assieme le linee guida per l'attività futura.

Agriest

Coltivare il futuro.

Udine Fiere
23 - 26 gennaio 2009
orario 9.30 - 18.30
Pad.3



Il prosciutto di San Daniele. Il formaggio Montasio. Il vino Friulano. La trota. Sono queste le quattro punte di diamante del settore agroalimentare friulano secondo l'Assessore alle risorse agricole, naturali e forestali Claudio Violino. Quattro espressioni di eccellenza su cui poggia il progetto di rilanciare il "made in Friuli" per la promozione e commercializzazione delle eccellenze regionali. "La Regione deve valorizzare" afferma Violino "la vasta gamma di prodotti di altissima qualità della Regione, creando un marchio che ne certifichi l'origine e promuova il Friuli Venezia Giulia legando il prodotto agroalimentare al territorio."

Il territorio equilibrato, la qualità dei prodotti, l'industrialità e l'operosità dei suoi lavoratori sono i valori più alti che descrivo-



Le eccellenze della Regione Friuli Venezia Giulia: valorizzazione, promozione e commercializzazione

no il comparto rurale in Friuli Venezia Giulia e per questo motivo c'è la concreta intenzione di ridare al settore la promozione e la commercializzazione nell'ambito del settore primario, attraverso l'Ersa, braccio operativo della Regione, che dovrà altresì coordinare l'attività delle strutture esterne già esistenti, come ad esempio i Consorzi doc regionali. La dotazione finanziaria a disposizione della Regione per il comparto rurale è pari a 10 milioni di euro, di cui 8 di provenienza ministeriale e 2 regionale, concessi in seguito alla controversia vicenda legata ai Tocai. I fondi a disposizione serviranno a lanciare un marchio regionale "ad ombrello", che comprenda, oltre al vino, l'intero settore agroalimentare regionale che vanta ad oggi ben 144 prodotti tradizionali.

La valorizzazione e la promozione sono in qualche modo prepedite alla terza fase, la commercializzazione dei prodotti. Il primo step è favorire un rapporto diretto tra produttore e con-

sumatore: la filiera corta, (conosciuta anche come vendita a chilometri zero), propone qualità e sicurezza alimentare "trasmettendole" ai consumatori e garantisce una ricaduta economica sui produttori regionali riducendo il peso, a volte asfissiante, della filiera agricola.

Il secondo step è puntare sui "farmer markets" (mercato di prodotti agricoli locali) che permettono di proporre i prodotti tipici al consumatore in un processo che non è solo legato all'alimentazione ma è anche identitario.

Claudio Violino
Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali

SERVIZIO InfoPSR



La Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali ha attivato un servizio informativo dedicato specificatamente al Programma di Sviluppo Rurale, in grado di informare tempestivamente e direttamente tutti coloro che sono a vario titolo interessati a ricevere notizie ed aggiornamenti su bandi, decreti, documentazione, opportunità economiche, seminari ed altre iniziative legate al PSR 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Per accedere al servizio è sufficiente iscriversi, compilando il presente questionario ed inviandolo:
- o via mail, all'indirizzo info-psr@regione.fvg.it
- o tramite fax (n. 0432 555 270)
- o per posta, all'indirizzo della Direzione sotto specificato.

Anche eventuali successive modifiche dei dati personali potranno essere trasmesse attraverso questo modello.

Questionario

Prima iscrizione Modifica dati già trasmessi Cancellazione dal servizio

Nome Cognome

Azienda/Ente Carica ricoperta

Via n. CAP

Località Provincia

Mail (*) Telefono

Mobile(**) Fax(***)

Operatore agricolo Operatore forestale Consulente/Libero professionista

Rappresentante di categoria o sindacale Rappresentante GAL Rappresentante di ente Pubblico

Altro

La persona sopra indicata desidera ricevere informazioni in merito ai seguenti temi legati al Programma di Sviluppo Rurale:

- Pubblicazione di bandi e decreti
 Convegni, incontri, seminari ecc.
 Documentazione

Richiede che dette informazioni siano inviate principalmente:

- tramite mail, all'indirizzo specificato
 tramite SMS (per le informazioni che lo consentono), al numero specificato
 tramite fax, al numero specificato
 per posta, all'indirizzo specificato

Si evidenzia che i dati sopra riportati saranno trattati secondo quanto previsto dalla legge e non potranno essere in alcun modo ceduti a terzi o utilizzati per finalità diverse da quelle sopra esplicitate. La persona sopra indicata, nell'inviare questo questionario debitamente compilato, autorizza esplicitamente (ai sensi del D. Lgs. 196/2003) il trattamento dei propri dati personali da parte della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e delle strutture operative ad essa collegate, al fine esclusivo di ricevere informazioni (nelle modalità sopra esplicitate) relative al Programma di Sviluppo Rurale.

Data Firma

Note

La misura 112: come favorire l'insediamento di giovani agricoltori

L'invecchiamento degli addetti al settore agricolo è un fenomeno conosciuto da decenni che le politiche agricole comunitarie, in particolare lo sviluppo rurale, hanno sempre cercato di evitare. Per attuare tali politiche sono stati individuati aiuti che potessero favorire un avvicinamento dei giovani al mondo dell'agricoltura.

La **misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori** del PSR 2007-2013 della Regione FVG prevede proprio la concessione di aiuti volti a sostenere i giovani qualora decidano di intraprendere l'attività agricola. La disponibilità finanziaria per l'intero periodo di programmazione 2007-2013 ammonta a un totale di circa 15,6 milioni di euro (comprensivi di aiuti comunitari e di aiuti regionali). Di questi per l'anno 2008 sono stati stanziati 600.000 euro, mentre il budget per l'anno in corso verrà determinato dalla Giunta entro il prossimo 31 gennaio.

I beneficiari che possono accedere agli aiuti sono i titolari di imprese agricole in possesso delle seguenti caratteristiche:

- si siano insediati in qualità di capo azienda;
- abbiano età non inferiore a diciotto anni alla data dell'insediamento e non superiore a quarant'anni alla data di presentazione della domanda di aiuto;
- siano in possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali alla data di presentazione della domanda di aiuto (diploma di laurea, diploma superiore e altro); quest'ultimo requisito potrà essere dimostrato anche in un secondo momento successivo alla domanda.



Energia da fonti rinnovabili: opportunità e modalità di accesso a valere sul PSR 2007-2013

Ricerca energia da fonti alternative è uno dei temi più sentiti e più discussi degli ultimi anni.

Al fine di favorire una conversione delle aziende alle fonti individuate e di diffondere queste nuove forme di energia all'interno dei vari processi produttivi, le politiche comunitarie in ambito agricolo hanno studiato tipologie di aiuto per agevolare la conversione delle aziende. Nell'ambito specifico del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Friuli Venezia Giulia si annoverano in particolare tre misure, che prevedono l'erogazione di finanziamenti per la creazione di impianti volti alla produzione di energia da fonti alternative.

La **misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole** è una misura strutturale, che prevede l'erogazione di aiuti per la realizzazione anche di impianti di produzione di energia da destinare all'autoconsumo aziendale. La forma di accesso può essere ad approccio singolo, ad approccio collettivo o di progetto integrato.

La disponibilità finanziaria complessiva a valere sulla misura 121 ammonta ad € 7.587.000,00.



La **misura 311 - Diversificazione in attività non agricole/azione 3 - Impianti per energia da fonti alternative** prevede l'erogazione di aiuti per la creazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Per impianto si intende qualsiasi tipo di impianto in grado di produrre una qualsivoglia forma di energia (sia per autoconsumo che per vendita) senza l'utilizzo di fonti fossili, nucleari e di rifiuti industriali e urbani. I beneficiari sono imprese agricole e agro-forestali con UTE - Unità tecnico-economica - in Regione.

Le domande sono presentate esclusivamente secondo la modalità di accesso individuale e l'aiuto viene erogato in conto capitale, a titolo "de minimis" fino al raggiungimento dell'importo complessivo pari a € 200.000,00 per beneficiario nell'arco di tre esercizi finanziari precedenti l'investimento.

Fatto salvo il limite di aiuto previsto dal citato regime "de minimis", l'intensità di aiuto non potrà superare il 50% della spesa ammissibile. Il costo totale minimo ammissibile per investimento, è fissato in € 10.000,00.

La disponibilità finanziaria posta a bando della misura ammonta a € 4 milioni.



La **misura 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale/azione 1 - Impianti per la produzione di energia alimentare da biomasse agricole e forestali** - è rivolta nello specifico agli enti pubblici che presentano domanda in forma aggregata secondo l'approccio territoriale. Gli impianti, di taglia massima fino a 500 kWp, possono essere ammessi per una spesa massima di € 500.000 e sono volti alla realizzazione di investimenti per l'utilizzo di biomasse forestali ed agricole destinate alla produzione di energia per autoconsumo e vendita. L'aiuto massimo potrà essere erogato in misura pari all'80% della spesa ammissibile.

Per tutte le misure, i termini per la presentazione delle domande sono stati aperti con data 16 giugno 2008 e sono stati prorogati fino allo scorso 31 dicembre 2008 per dare la possibilità a quante più aziende possibile di accedere ai fondi disponibili.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Sviluppo rurale: nuove risorse in campo

Agriest
Coltivare il futuro.

Udine Fiere
23 - 26 gennaio 2009
orario 9.30 - 18.30

Pad.3

Gli appuntamenti e le iniziative organizzate dalla Regione Friuli Venezia Giulia nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la 44^a edizione di Agriest

venerdì 23

gennaio 2009

ore 9.30 - 12.30

presso il Centro Congressi del comprensorio fieristico

**SENZA TERRA!
I RISCHI DI UNA PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE POCO RAGIONATA
PER IL FUTURO DELLO SVILUPPO RURALE.**

Convegno inaugurale di Agriest

PROGRAMMA

Moderatore: **Pietro Villotta**

Presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia

ore 9.30 - Registrazione dei partecipanti e saluti delle Autorità presenti.

ore 10.00 - Indirizzo di saluto di **Sergio Zanirato**,
Presidente di Udine e Gorizia Fiere spa

ore 10.10 - Indirizzo di saluto di **Giuseppe Graffi Brunoro**,
Presidente della Federazione BCC del Friuli Venezia Giulia

ore 10.20 - Sottrarre terra all'agricoltura: con quali contropartite?

Intervento di **Luca Bulfone**, Direttore centrale della Direzione risorse agricole, naturali e forestali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

ore 10.40 - Noi e la "nostra" terra: recuperare il senso di un rapporto dimenticato. Intervento di **Giulio Colomba**,
Presidente del Comitato dei Garanti di Slow Food

ore 11.00 - "Fattore terra", cementificazione e dinamiche sociali. Intervento di **Corrado Barberis**, Presidente dell'Istituto Nazionale di Sociologia Rurale

ore 11.30 - Una riforma di tipo federale per l'urbanistica regionale. Intervento di **Federica Seganti**, Assessore alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

ore 11.45 - Conclusioni, a cura di **Claudio Violino**,
Assessore alle risorse agricole, naturali e forestali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

ore 12.00 - Inaugurazione della manifestazione e visita ai padiglioni.

ore 18.00

Presso lo stand del Programma di Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia (Padiglione 3)

**INCONTRO CONVIVIALE CON L'ASSOCIAZIONE
ALLEVATORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

sabato 24

gennaio 2009

ore 10.00 - 12.00

presso lo stand del Programma di Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia (Padiglione 3)

**LE OPPORTUNITÀ DEL PSR
PER I GIOVANI AGRICOLTORI**

**Incontro tecnico con gli operatori dedicato
al Programma di Sviluppo Rurale.**

I Funzionari regionali saranno a disposizione presso lo stand per rispondere a quesiti tecnici e le modalità di accesso ai finanziamenti per i giovani agricoltori.

ore 14.30 - 16.30

presso lo stand del Programma di Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia (Padiglione 3)

**LE OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO
LEGATE ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA
NELLE ZONE AGRICOLE**

**Incontro tecnico con gli operatori dedicato
al Programma di Sviluppo Rurale.**

I Funzionari regionali saranno a disposizione presso lo stand per rispondere a quesiti tecnici inerenti il tema trattato.

ore 16.30 - 18.30

presso lo stand del Programma di Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia (Padiglione 3)

**L'ATTIVITÀ DIDATTICA, DIVULGATIVA
E DI RICERCA DELL'ACQUARIO DI ARII
DI RIVIGNANO**

**A cura dell'ETP - Ente Tutela Pesca
del Friuli Venezia Giulia.**

domenica 25

gennaio 2009

ore 10.00 - 12.00

presso lo stand del Programma di Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia (Padiglione 3)

LA BIODIVERSITÀ DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Proiezione immagini di Dario Di Gallo e Stefano Zanini, Marescialli del Corpo forestale regionale e fotografi

ore 12.30

presso lo stand del Programma di Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia (Padiglione 3)

A TAVOLA CON IL NUOVO CIBARIO

Degustazione a cura dell'ERSA

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

Per motivi logistici, l'iniziativa è riservata ad un numero limitato di partecipanti. È possibile prenotarsi presso il desk accoglienza dello stand.

ore 16.30

presso lo stand del Programma di Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia (Padiglione 3)

A TAVOLA CON IL NUOVO CIBARIO

Degustazione a cura dell'ERSA

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

Per motivi logistici, l'iniziativa è riservata ad un numero limitato di partecipanti. È possibile prenotarsi presso il desk accoglienza dello stand.

lunedì 26

gennaio 2009

ore 9.30

presso il Centro Congressi di Udine Fiere (1° piano ingresso sud)

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE:
PRIME VALUTAZIONI ED INDIRIZZI FUTURI
CONVEGNO TECNICO**

PROGRAMMA

ore 9.30 - Registrazione dei partecipanti

ore 10.00 - Indirizzo di saluto di **Sergio Zanirato**,
Presidente di Udine e Gorizia Fiere spa

ore 10.10 - Il quadro nazionale, le esperienze da mutare. Intervento di **Alessandro Monteleone**, in rappresentanza del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali

ore 10.40 - Il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013: i primi risultati.

Intervento di **Serena Cutrano**, Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale in Friuli Venezia Giulia

ore 11.00 - Dibattito con gli Operatori. Moderatore: **Luca Bulfone**, Direttore centrale della Direzione risorse agricole, naturali e forestali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

ore 12.00 - Conclusioni, a cura di **Claudio Violino**,
Assessore alle risorse agricole, naturali e forestali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

ore 12.30 - Rinfresco presso lo stand della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Pad. 3)

Con la collaborazione di



www.bccfvfg.it



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale: l'Europa
investe nelle zone rurali



PSR
2007 - 2013

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA